

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO RITA LEVI MONTACINI

VISTA LA DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 29/11/2022

VISTA LA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 30/11/2022

VISTO IL DECRETO A FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO RITA LEVI MONTACINI **Prot. 0003733/E del 02/12/2022**

TENUTO CONTO DELLA NECESSITÀ REGOLAMENTARE LE RICHIESTE E L'ACCESSO AL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO IN MENSA

EMANA

IL REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Sommario

Premessa.....	2
Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola	2
Art. 2 Aspetti organizzativi e generali	2
Art. 3 Criteri di fruizione	3
Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.	3
Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi.....	4
Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni	4
Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola.....	4
Art.8 Manleva	5
Art. 9 Divieto di regime misto	5
Art. 10 Durata e divieto si sistema misto	5
Art. 11 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico.....	5
Art. 12 – rimborso delle spese affrontate dalla scuola	5
Art. 13 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico	6
Art. 14 norme e modalità organizzative transitorie.....	6
Art. 15 efficacia e durata del regolamento	6
Art. 16 Entrata in vigore.....	6

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado tempo pieno) con pasto portato da casa, istituito con delibera del Dirigente Scolastico n. del 2/12/2022.

Il presente regolamento, non previsto da alcuna norma di legge, vista la richiesta di alcuni genitori è redatto secondo le indicazioni della sentenza del TAR Lazio Roma sez III bis, del 13 dicembre 2019, n. 14368.

La Scuola per contemperare le diverse esigenze degli alunni, in attesa di una normativa che regoli la materia e prevenire l'apertura di eventuali contenziosi, che comporterebbero tempi lunghi alla soluzione della questione, ha emanato il presente regolamento.

Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

E' istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non vogliono usufruire del servizio di refezione scolastica organizzato dal Comune e intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa.

Il servizio prevede soltanto ed esclusivamente la sorveglianza durante la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione e, in funzione degli accordi contrattuali tra Amministrazione Comunale e società che gestisce il servizio mensa, nella pulizia della porzione di refettorio usata dagli alunni che consumano il pasto da casa a cura del personale Ata, collaboratori scolastici, della scuola.

Art. 2 Aspetti organizzativi e generali

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà il locale mensa presente in ciascun plesso così come autorizzato dal Comune tenendo conto anche delle diverse sentenze del TAR, della Corte di Cassazione le indicazioni del MIUR e le indicazioni ATS in merito.

Il consumo del pasto domestico sarà possibile all'interno dei locali mensa.

In funzione del numero di alunni che hanno chiesto questo servizio saranno organizzati i tavoli della classe di appartenenza e gli spazi, in ogni caso deve essere assicurato un adeguato distanziamento per evitare contaminazione e scambio del cibo.

Considerato che il personale Ata della scuola si occuperà della pulizia della porzione di refettorio usata dagli alunni che consumano il pasto da casa, il Comune potrà valutare la necessità di far pagare un contributo per la sanificazione generale dell'area del refettorio, che al momento è appannaggio della ditta che si occupa del servizio mensa, se e quando il gestore del servizio ne farà richiesta.

I docenti avranno cura di segnalare ai genitori della classe, nel corso delle consuete assemblee, la presenza di eventuale persone allergiche e soprattutto il tipo di allergia.

Non potranno essere divulgati in nessun modo i nomi delle persone interessate per il dovuto rispetto della privacy.

È importante che tutta la collettività scolastica, docenti, genitori e altro personale della scuola, cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

Per esigenze di carattere organizzativo, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare l'alunno e portarlo casa, senza possibilità di rientro.

Nelle classi a tempo pieno della scuola Primaria e nelle sezioni a tempo prolungato della Scuola della scuola Secondaria di 1° grado, la richiesta di uscita ed entrata fuori orario per prelevare i figli da scuola all'ora di pranzo per far consumare il pasto altrove e riaccompagnarli successivamente a scuola, non è autorizzabile salvo casi eccezionali documentati (esempio: prescrizioni mediche, urgenze motivate).

Infatti, l'allontanamento dalla scuola implica la perdita di una parte del tempo scuola destinato al pranzo comune, che ha funzione educativa, non solo ricreativa. Il tempo mensa costituisce parte dell'offerta formativa, come le ore dedicate alle attività didattiche.

Art. 3 Criteri di fruizione

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero, dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa. Sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.

L'alunno dovrà essere fornito di tale pasto sin dal suo arrivo a scuola: il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna, per evitare interruzioni continue del servizio scolastico.

Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, del personale addetto alla mensa o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;

Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;

Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri; i contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;

L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica biodegradabile o monouso in plastica compostabile) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;

Il minore non dovrà portare coltelli neanche di plastica anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino.

È vietato introdurre in mensa pasti preparati da fast-food o altro soggetto esterno alla famiglia. Si ribadisce che il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita.

Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua.

Si consiglia il rispetto delle regole nutrito-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età e a tal proposito si raccomanda di far riferimento alle indicazioni presenti nel menù regionale. Per un elenco degli alimenti consigliati si fa riferimento alle linee guida generali della Regione Lombardia e / o alle indicazioni del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ATS.

(<https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/68744018/LG+men%C3%B9+2021+Rev.+07.pdf/858b2118-9a79-b34d-73a6-8c17285816a7> -- <https://www.ats-pavia.it/ristorazione-scolastica-2021-2022>).

Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata.

Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc..) e salse insaporitrici (salsa barbecue, salsa tonnata, etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine).

Si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento.

Non sono ammessi cibi da fast-food, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, ugualmente non sono ammesse bibite gassate o zuccherate.

Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Si invitano i Genitori/Tutori ad EDUCARE i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria e da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

far fruire il pasto domestico agli alunni nel locale mensa della scuola ad un tavolo diverso da chi usufruisce del servizio mensa o in caso di un numero ridotto di alunni si garantirà un adeguato distanziamento;

fornire la vigilanza ordinaria da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità, come da manleva sottoscritta dai genitori;

assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";

La scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

Art.8 Manleva

I genitori accettando il presente regolamento esonerano i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati.

Art. 9 Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. E' comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

Solo per questo anno scolastico 2022-2023 è consentita la scelta entro e non oltre il 15 dicembre 2022 attraverso l'apposito modulo "attestazione liberatoria per cibo portato da casa".

Art. 10 Durata e divieto di sistema misto

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

Art. 11 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa o consumare il pasto a casa per poi rientrare a scuola per le attività pomeridiane.

Art. 12 – rimborso delle spese affrontate dalla scuola

Per erogare il servizio la scuola affronta alcune spese non ordinarie per l'acquisizione di documentazione aggiuntiva sulla sicurezza, l'acquisto di DPI e materiale di pulizia, adeguati e conformi a quelli usati dal personale della mensa.

Queste spese aggiuntive, per non decurtare la dotazione che viene erogata ed utilizzata per la generalità degli alunni della scuola, saranno rimborsate alla scuola da chi usufruisce del servizio del consumo a scuola

del	pasto	da	casa.
-----	-------	----	-------

Art. 13 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro il 10 giugno dell'anno scolastico precedente a quello in cui si intende usufruire del servizio, utilizzando apposito modulo allegato al presente regolamento.

La conferma dell'iscrizione al servizio avverrà entro il 12 settembre dell'anno scolastico di riferimento. Il modulo di iscrizione dovrà essere presentato a mano presso la segreteria dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti e firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori. Il modulo sarà accompagnato dalla sottoscrizione del patto educativo, e la sottoscrizione della manleva di responsabilità verso la scuola e i docenti

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni.

L'accettazione della domanda è subordinata al pagamento del rimborso delle spese affrontate dalla scuola, come previsto dall'art 11 del presente regolamento, nella quantità stabilita dal consiglio di istituto. Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.

Art. 14 norme e modalità organizzative transitorie

Per il solo anno scolastico in corso, in attesa dell'espletamento degli adempimenti del Comune a cui è subordinata la redazione del documento di valutazione dei rischi interconnessi che integrerà il DVR dell'azienda che gestisce il servizio, è consentito in via transitoria produrre istanza entro il 15 dicembre 2022 esclusivamente impiegando i moduli allegati.

L'adesione a tale modalità, onde evitare problemi organizzativi, è vincolante per l'intero anno scolastico di riferimento. Non è consentito optare per una forma mista: mensa scolastica e pranzo casalingo. La richiesta di pasto autonomo dovrà essere inoltrata al Dirigente Scolastico.

Art. 15 efficacia e durata del regolamento

Il Regolamento per la fruizione del pasto portato da casa avrà valore dall'anno scolastico 2022/2023. L'I.C. si riserva di apportare le dovute modifiche in relazione a nuovi dettami normativi o, ai miglioramenti necessari all'ottimizzazione del servizio mensa.

Il presente regolamento cessa di avere efficacia nel momento in cui siano approvate disposizioni normative incompatibili con lo stesso o in caso di revisione delle modalità organizzative del tempo scuola dell'Istituto.

Art. 16 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore ogni anno solo dopo che viene comunicata alla Scuola la conclusione degli adempimenti contrattuali tra l'Ente che affida il servizio mensa e l'Azienda che lo eroga. In caso di accordi pluriennali la durata del regolamento avrà la stessa durata degli accordi contrattuali e decadrà al termine dell'accordo contrattuale.

Letto, accettato e sottoscritto

I genitori dell'alunno _____ classe _____ plesso _____

Firma
